

**AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DEL CONSORZIO PADOVA SUD, TRIENNIO 2015 - 2017 (LEGGE N. 190 DEL 6
NOVEMBRE 2012)**

Con deliberazione del C.d.a. n.47/3 del 16.7.2014 è stato approvato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2015 – 2016 (P.T.P.C.) con lo scopo di prevenire il “*rischio corruzione*” nell’attività del Consorzio, individuando una serie di misure e azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità che il personale dipendente deve seguire.

Con deliberazione del C.d.a. n. 77 del 27.11.2014 è stato adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti.

La “*MISURA DELLA TRASPARENZA*” è stata implementata con la pubblicazione nel sito istituzionale degli atti e dei documenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 e si provvederà a implementare i dati secondo le scadenze di legge e in base al monitoraggio previsto entro il mese di gennaio 2015 da parte del O.I.V.

Vi è da rilevare che le misure individuate nel P.T.P.C. 2014/2016 sono state seguite dai Responsabili, rilevando che il personale del Consorzio nel 2014 è nel numero di 4 unità (di cui un’unità in comando presso altro Ente).

In data 23.12.2014 è stata pubblicata la relazione annuale sul sito istituzionale.

L’aggiornamento del Piano deve necessariamente tenere in considerazione l’esperienza maturate e l’organizzazione interna.

Si confermano le misure adottate nel Piano originario, avendo cura di garantire una “*FORMAZIONE*” sulla “*Anticorruzione*” di almeno 8 ore annuali, che possono essere svolte in aula e/o on line e/o direttamente dal Responsabile dell’Anticorruzione; entro il mese di febbraio saranno acquisite le dichiarazioni annuali previste dal “*CODICE DI COMPORTAMENTO*” e verrà adottato il Regolamento sugli incarichi esterni.

Il P.T.P.C. 2015 – 2016 – 2017 viene aggiornato secondo le indicazioni sopra riferite e le misure che di seguito vengono confermate:

“Le “misure aggiuntive” contengono delle linee di condotta in grado di orientare ad una cultura della legalità e della trasparenza, in armonia con i principi costituzionali definiti nell’articolo 97 della Costituzione Italiana, e vengono così proposte:

- a. monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;*
- b. trattazione e istruttoria degli atti rispettando l’ordine cronologico di protocollo dell’istanza;*
- c. gli atti dovranno essere redatti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, curando di dare motivazione specifica, ai sensi dell’articolo 3 della Legge n.241/90;*
- d. rispettare il divieto di aggravio del procedimento e la semplificazione amministrativa;*
- e. nell’attività contrattuale si dovrà ridurre l’area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge o con le cautele motivazionali a giustificazione;*
- f. privilegiare l’utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione;*

- g. *assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti;*
- h. *assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi;*
- i. *assicurare il confronto concorrenziale;*
- j. *definire requisiti di partecipazione alla gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;*
- k. *allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;*
- l. *verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione o della CONSIP;*
- m. *nell'ammissione ai servizi e in caso di agevolazioni si dovrà predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione e/o ammissione e/o assegnazione adottati".*